PRESERVATIVO

CONTRO

IL CHOLERA

DEL DOTTORE

SCHLESEMGER

NAPOLI 1835
TIPOGRAFIA ALL' INSEGNA DEL GRAVINA
Largo S. Angelo a Nilo, n. 21.

In questi momenti che le sagge vedute del nostro governo provveggono con tanto fuoco e con tanta pietà cristiana ad allontanare da questa bella terra l'infernal morbo che ha desolato e tuttora desola gran parte d'Europa, noi ci affrettiamo di pubblicare questa breve lettera del chiaro dottore Schlesemger mercè le cure del quale, con quanto in questa

lettera egli brevemente espone , nel dipartimento della Marna niuno ha succumbuto a cotal malanno.

Il metodo curativo è così semplice e di tanta poca spesa e sì facile, che ogni uomo della più bassa classe può usarne senza aver mestieri di medico.

Possa intanto il Signore non metterci nel caso di sperimentare i precetti di questo dottor tedesco. E così sia.

L' EDITORE

C. G. A.

La esperienza mi ha finalmente persuaso che il Cholera = dice il Dottore Tedesco = non attacca mai improvisamente dopo l'introduzione, ma che dura almeno 48 ore a predisporre il corpo, prima di manifestarsi. Il miasma (1) cholerico introdotto in un corpo comincia a farsi sentire con una indisposizione talmente leggiera con un semplice mal essere cui non si bada gran fatto : ma indi a poco prende il carattere della malattia cui d'ordinario o naturalmente è soggetto l'individuo pel suo temperamento, è per la sua costituzione.

ART. 1.

I temperamenti pletorici (2) proveranno la influenza del miasma con una violenta agitazione del sangue, un abbattimento generale, dolor di capo, torpore, ed intirizzamento delle estremità. In questo caso il carattere della indisposizione ne indica da per se il rimedio, ed è un semplice salasso di dieci, in dodici oncie di sangue.

ART. 2.

I temperamenti sensibili, irritabili nervosi comunemente come quelli della maggior parte delle donne che provano sovente quello che dicesi *mal di Cuore*, disap-

pelenza, nausea, e talvolta ancora vomito di umore viscoso (3).

In questo caso pure la natura ne indica il rimedio di un leggiero vomitivo di quindici in venti acini di ipecaquana *prodose* e si guarirà radicalmente, e scaccerà il miasma.

Art. 3.

I temperamenti biliosi, e quelli soggetti ad imbarazzi gastrici, ed ostruzioni hanno in tale caso il basso ventre sconvolto, e sensibilmente teso; tali ostruzioni durano parecchi giorni.

In questi casi una dose di reobarbaro di venticinque a trenta grani purgherà senza debilitare, ed il male disparirà.

Io posso accertare nel modo più positivo che ninno può essere gravemente attaccato dal Cholera, ove si valga di sopracitati rimedi; poichè nel dipartimento della *Marna* dove ho curato centinaja di Cholerici con questo metodo neppure uno n'è perito finora.

NOTE

(1) *Miasma — Quella infezione, che è propria del contagio.*

(2) *Pletorico — Aggiunto, dato al corpo pieno d'umori.*

(3) *Viscoso — Tenace, che è di qualità di vischio.*